

L'avventura della piccola Ellis

di Amina Hefti

Categoria Scuola media (3.a e 4.a)

C'era una volta un'unicorna rosa, era molto carina ed il suo nome era Ellis. Passava le giornate a saltellare passo dopo passo su delle soffici nuvole di zucchero soffiato, morbido e spumoso, talvolta brucava dolci caramelle di liquirizia e diavolina, ne era proprio ghiotta! Dovete sapere che questo animale è dotato di un apposito organo con cui si accinge a scartare i dolciumi, una pinza, simile ad uno schiaccianoci dagli erculei muscoli gli deturpa infatti il muso. Egli non vorrebbe incutere timore ma tutti gli abitanti del bosco glicemico ne hanno sempre avuto un'istintiva paura, dunque è spesso solo. Ma un bel giorno, tutto andò nella medesima maniera e passò una triste giornata in solitudine vagando per gli arcobaleni, quando d'improvviso s'accorse di provare una strana sensazione, come se con gli zoccoli brillantinati avesse schiacciato qualcosa, sollevò un piede e vide una scutigera. La piccola blatta la guardò teneramente tanto che se ne innamorò perdutamente, ma la sera era ormai giunta, ed Ellis, stanca di tanto peregrinare s'addormentò profondamente. La mattina seguente la nuova amica levò lentamente le sue piccole antenne fin sopra il bordo dello zoccolo, dunque, la puledra in un incredibile slancio le confessò il suo amore, ma l'insettina intimidita cercò di argomentare, le chiese di poter procedere passo dopo passo, che suo padre non l'avrebbe accettata subito. E l'orafo, come avrebbe potuto forgiare una fede così glitterata da abbinarsi al rosa del suo manto? Parlò tanto che Ellis si annoiò terribilmente allora per la stizza sfregò gli zoccoli e la diavolina dei confetti s'incendiò trasformando le nuvole in caramello e siccome le scutigere sono marroni non la rivide mai più. La morale della storia è questa, cari bambini, ricordate di non innamorarvi mai di una scutigera.